

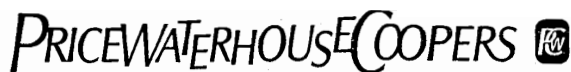
PRICEWATERHOUSECOOPERS 

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

POSTE ITALIANE SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005

PAGINA BIANCA



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
2409-TER DEL CODICE CIVILE**

Agli Azionisti di Poste Italiane SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, di Poste Italiane SpA – e sue controllate ("Gruppo Poste Italiane") – chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Poste Italiane SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile del bilancio di una società controllata, che rappresenta rispettivamente lo 0,02% dell'attivo consolidato e lo 0,2% dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 e IFRS 4 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1°

gennaio 2005. Inoltre, la nota esplicativa n°3 illustra gli effetti della transizione agli IFRS adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2005 è conforme agli IFRS adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Poste Italiane per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 3 maggio 2006

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore contabile)

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

INDICE

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

- 1** PREMESSA
- 2** CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO
- 3** LA TRANSIZIONE AGLI IFRS
- 4** PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS 32, 39 e IFRS 4
- 5** L'INFORMATIVA PER SEGMENTO DI SETTORE
- 6** IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI
- 7** INVESTIMENTI IMMOBILIARI
- 8** ATTIVITÀ IMMATERIALI
- 9** PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO
- 10** ATTIVITÀ FINANZIARIE
- 11** IMPOSTE DIFFERITE
- 12** ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI
- 13** RIMANENZE
- 14** CREDITI COMMERCIALI
- 15** CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI
- 16** ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI
- 17** ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA
- 18** DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI
- 19** ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA
- 20** CAPITALE SOCIALE
- 21** DIVIDENDI
- 22** UTILE PER AZIONE
- 23** RISERVE
- 24** RISERVE TECNICHE ASSICURATIVE
- 25** FONDI PER RISCHI E ONERI
- 26** TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
- 27** PASSIVITÀ FINANZIARIE

28	DEBITI COMMERCIALI
29	DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI
30	ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ
31	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
32	ALTRI RICAVI E PROVENTI
33	VARIAZIONE DELLE GIACENZE DI IMMOBILI
34	COSTI PER BENI E SERVIZI
35	COSTO DEL LAVORO
36	VARIAZIONE RISERVE TECNICHE ASSICURATIVE
37	ALTRI COSTI E ONERI
38	PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI
39	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
40	RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE
41	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI
42	ALTRE INFORMAZIONI
43	EVENTI SUCCESSIVI

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)			
ATTIVO	Note	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	[6]	3.225.558	3.162.506
Investimenti immobiliari	[7]	236.861	250.511
Attività immateriali	[8]	306.858	269.145
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	[9]	8.688	8.920
Attività finanziarie	[10]	16.683.152	14.157.107
Imposte differite attive	[11]	494.104	304.626
Altre attività	[12]	161.988	98.139
Totale		21.117.209	18.250.954
Attività correnti			
Rimanenze	[13]	84.856	78.949
Crediti commerciali	[14]	3.995.983	4.041.681
Crediti per imposte correnti	[15]	10.632	11.352
Altri crediti e attività correnti	[16]	350.770	293.553
Attività finanziarie	[10]	5.322.722	2.606.601
Attività da operatività BancoPosta	[17]	35.859.286	34.860.260
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[18]	1.807.140	1.077.189
Totale		47.431.389	42.969.585
Attività non correnti destinate alla vendita	[19]	653	655
TOTALE ATTIVO		68.549.251	61.221.194
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Note	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	[20]	1.306.110	1.306.110
Riserve	[23]	36.176	26.940
Risultati portati a nuovo		592.937	546.972
Totale Patrimonio netto di Gruppo		1.935.223	1.880.022
Patrimonio Netto di terzi		-	206
Totale		1.935.223	1.880.228
Passività non correnti			
Riserve tecniche assicurative	[24]	16.000.888	14.335.814
Fondi per rischi e oneri	[25]	249.661	308.469
Trattamento di fine rapporto	[26]	1.464.365	1.289.308
Passività finanziarie	[27]	7.406.646	4.121.608
Imposte differite passive	[11]	261.481	188.187
Altre passività	[30]	224.609	96.787
Totale		25.607.650	20.340.173
Passività correnti			
Fondi per rischi e oneri	[25]	443.668	309.413
Debiti commerciali	[28]	1.851.804	1.731.829
Debiti per imposte correnti	[29]	145.613	131.462
Altri debiti e passività correnti	[30]	1.315.629	1.230.849
Passività finanziarie	[27]	1.390.378	736.980
Passività per operatività BancoPosta	[17]	35.859.286	34.860.260
Totale		41.006.378	39.000.793
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		68.549.251	61.221.194

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)			
	Note	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	[31]	15.207.922	13.479.448
Altri ricavi e proventi	[32]	1.278.293	1.027.297
Variazioni delle giacenze di immobili	[33]	(14.364)	(13.061)
Costi per beni e servizi	[34]	2.462.731	2.406.528
Costo del lavoro	[35]	5.634.089	5.396.557
Variazione riserve tecniche assicurative ed oneri relativi a sinistri	[36]	6.520.696	4.968.003
Ammortamenti e svalutazioni		526.760	532.376
Altri costi e oneri	[37]	323.474	373.574
Incrementi per lavori interni	[6]	(8.011)	(4.471)
Risultato operativo		1.012.112	821.117
Oneri finanziari	[38]	226.099	249.500
Proventi finanziari	[38]	187.353	125.982
Proventi / (oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	[9]	335	(866)
Risultato prima delle imposte		973.701	696.733
Imposte dell'esercizio	[39]	624.791	404.595
UTILE DELL'ESERCIZIO		348.910	292.138
di cui Quota Gruppo		348.910	292.190
di cui Quota di spettanza di terzi		-	(52)
Utile per azione	[23]	0,136	0,114
Utile diluito per azione	[23]	0,136	0,114

RENDICONTO FINANZIARIO

(dati in migliaia di euro)	Note	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo		1.077.189	1.931.950
Utile d'esercizio		348.910	292.138
Ammortamenti e Svalutazioni		526.760	532.376
Stanziamenti netti ai fondi rischi e oneri personale	[35]	363.273	296.747
Stanziamenti netti ai fondi rischi e oneri altro		28.634	49.642
Acc.to per trattamento fine rapporto	[26]	197.436	189.776
Variazioni economiche delle riserve tecniche assicurative		5.603.604	4.442.703
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti	[32]	(45.639)	(24.652)
(Proventi finanziari)	[38]	(179.000)	(115.371)
Interessi passivi e altri oneri finanziari		218.947	240.132
Perdite/(recuperi) su crediti	[37]	54.635	116.163
Risconti su provvigioni ed altre variazioni		(37.344)	85
Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	[a]	7.080.216	6.019.739
Variazioni del capitale circolante:			
(Incremento)/Decremento Rimanenze	[13]	(5.907)	11.869
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		12.348	(384.351)
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali non correnti	[14]	(75.695)	-
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività correnti		(79.044)	(109.061)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	[28]	119.975	88.548
Incremento/(Decremento) Altre passività	[30]	84.780	361.400
Incremento/(Decremento) Imposte		52.011	(68.337)
Altre variazioni		(13.281)	(2.074)
Flusso di cassa generato/(Assorbito) dalla variazione del capitale circolante	[b]	95.187	(102.006)
Interessi incassati		154.440	110.467
Interessi pagati		(159.607)	(233.262)
Trattamento di fine rapporto pagato	[26]	(76.322)	(62.669)
Utilizzo fondi rischi e oneri	[25]	(317.337)	(232.356)
Utilizzo fondo svalutazione crediti		(2.975)	(2.101)
Altri Flussi di cassa generati/(Assorbiti)	[c]	(401.801)	(419.921)
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	[d]=[a+b+c]	6.773.602	5.497.812
Attività di investimento:			
Immobili, impianti e macchinari	[6]	(464.071)	(468.297)
Investimenti immobiliari	[7]	(2.174)	(3.282)
Attività immateriali	[8]	(165.106)	(104.037)
Partecipazioni	[9]	-	(2.440)
Altre attività finanziarie		(5.821.759)	(4.437.701)
Acquisto minoranze di terzi		(2.523)	(93.928)
Altre variazioni		-	(60.251)
Disinvestimenti:			
Immobili, impianti e macchinari, inv.immob.ri, attività immateriali ed attività destinate alla vendita		63.179	56.741
Partecipazioni		242	355
Altre attività finanziarie		102.754	94.339
Variazioni altre attività non correnti		11.883	-
Flusso di cassa netto da attività di investimento	[e]	(6.277.575)	(5.018.501)
Attività di finanziamento:			
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine		85.961	-
Rimborso di debiti finanziari a lungo		(273.834)	(295.677)
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		292.302	238.150
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve		129.495	(1.276.545)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento	[f]	233.924	(1.334.072)
Flusso delle disponibilità liquide	[g]=[d+e+f]	729.951	(854.761)
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	[18]	1.807.140	1.077.189

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(dati in migliaia di euro)					
Patrimonio Netto					
	Note	Capitale Sociale	Riserve	Risultati portati a nuovo	Capitale e riserve di terzi
Saldo al 1° gennaio 2004		1.306.110	24.165	331.369	1.661.644
Acquisto minoranze di terzi	[23]	-	-	(73.812)	(73.812)
Destinazione utile a riserve	[23]	-	2.775	(2.775)	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio 2004		-	-	292.190	292.190
Saldo al 31 dicembre 2004		1.306.110	26.940	546.972	1.880.022
Modifiche criteri contabili ^(*)	[4]	-	(5.391)	(290.308)	(295.699)
Destinazione utile a riserve	[23]	-	11.188	(11.188)	-
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a PN	[23]	-	1.109	-	1.109
Variazione riserva cash flow hedge (al netto dell'effetto imposte, pari a 1.148 migliaia di euro)	[23]	-	2.330	-	2.330
Acquisto minoranze di terzi		-	-	(1.449)	(1.449)
Utile/(Perdita) dell'esercizio 2005		-	-	348.910	348.910
Saldo al 31 dicembre 2005		1.306.110	36.176	592.937	1.935.223

^(*) Adozione IAS 32 e IAS 39 e IFRS 4 al 1° gennaio 2005

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO**1 PREMESSA**

Poste Italiane SpA (di seguito anche la “Capogruppo”) è una società per azioni avente sede legale in Roma (Italia), viale Europa n. 190, ed è partecipata in ragione del 65% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito anche “MEF”) e in ragione del 35% dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA (di seguito anche “CDP”).

L'attività del Gruppo è l'espletamento del Servizio Universale postale in Italia e l'offerta di prodotti e servizi integrati di comunicazione, logistici, finanziari ed assicurativi su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di circa 14 mila Uffici Postali. L'attività commerciale, riconducibile alle tre macroaree dei Servizi Postali, Finanziari ed Assicurativi, è realizzata dalla Capogruppo tramite divisioni di prodotto e società dalla stessa controllate. I Servizi Postali comprendono le attività della Corrispondenza, del Corriere Espresso, Logistica e Pacchi, e della Filatelia. I Servizi Finanziari si riferiscono alle attività del BancoPosta elencate all'art.2 del DPR 144 del 14 marzo 2001 e riguardano principalmente la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma, la prestazione di servizi di pagamento, l'intermediazione in cambi, la promozione e il collocamento di finanziamenti concessi da banche e altri intermediari finanziari abilitati, la prestazione di alcuni servizi di investimento. I Servizi Assicurativi riguardano i premi raccolti dalla controllata Poste Vita nell'ambito del settore assicurativo Vita dei Rami ministeriali I, III e V.

Il Gruppo opera nell'ottica di fornire, in misura sempre maggiore, servizi integrati e soluzioni innovative ai cittadini, alle imprese ed alla Pubblica Amministrazione centrale e periferica, valorizzando i propri canali commerciali, nonché le molteplici e complementari competenze delle proprie strutture organizzative.

Il presente bilancio consolidato, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, è redatto in migliaia di Euro, moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle

variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note Illustrative. Tutti i valori indicati nelle note al bilancio consolidato sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

2 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

2.1 Modalità di presentazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), ed adottati dalla Commissione Europea per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il Decreto Legislativo n. 38 del 20 febbraio 2005 ha disciplinato tale obbligo di applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano, estendendolo a partire dall'esercizio 2006 anche alla redazione del bilancio d'esercizio delle società indicate, ed è stata data la facoltà di applicazione di tali principi anche a società diverse da quelle indicate nel Regolamento sopra citato.

La Capogruppo è tenuta all'applicazione degli IFRS nella redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, in quanto emittente di titoli obbligazionari quotati presso la Borsa del Lussemburgo. Inoltre, Poste Italiane SpA ha optato per l'adozione degli IFRS anche nella redazione del proprio bilancio d'esercizio a partire dall'esercizio 2005.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei

relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 19 aprile 2006, data in cui il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha approvato il progetto del presente bilancio.

Gli IFRS sono contestualmente applicati per la prima volta in Italia ed in altri Paesi e sono numerosi i principi di nuova pubblicazione, o rivisti, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione ed applicazione. Inoltre, alla data di approvazione del presente bilancio non esistono interpretazioni ufficiali da parte dell'Amministrazione Finanziaria sugli effetti derivanti dalle disposizioni fiscali contenute nel D. Lgs. 38 del 20 febbraio 2005. Esso è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati precedentemente dal Gruppo erano conformi alle norme di legge vigenti in Italia per la redazione del bilancio, come interpretate ed integrate, ove necessario, dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dal documento interpretativo OIC I "I principali effetti della Riforma del Diritto Societario sulla redazione del bilancio di esercizio", redatto dall'Organismo Italiano di Contabilità. Inoltre, nella redazione dei bilanci delle controllate Poste Vita SpA e BancoPosta Fondi SpA SGR, precedentemente valutate con il metodo del patrimonio netto, in quanto svolgenti attività non omogenee rispetto a quella del Gruppo, veniva fatto riferimento, oltre alle suddette disposizioni, al Decreto Legislativo 173/97, alle circolari e provvedimenti emessi dall'Organo di Vigilanza ISVAP ed alle indicazioni fornite dall'associazione nazionale di categoria, ANIA, per Poste Vita, ed al Decreto Legislativo 87/92, insieme alle istruzioni applicative emanate con Provvedimento Banca D'Italia del 31 luglio 1992 e successive modificazioni ed integrazioni per BancoPosta Fondi SGR. Di seguito, i principi contabili e le disposizioni adottati dal Gruppo Poste Italiane per la redazione dei precedenti bilanci consolidati sono collettivamente indicati come "Principi Contabili Italiani".

In sede di prima applicazione degli IFRS, ai fini comparativi, sono stati esposti nel bilancio consolidato 2005, i dati 2004 adeguatamente rielaborati per riflettere le modifiche

generate dall'adozione degli IFRS. Le riconciliazioni e la descrizione degli effetti della transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS sono indicati nella Nota 3.8. Inoltre, in conformità agli IFRS e diversamente dai precedenti bilanci redatti in base ai principi contabili italiani, le controllate Poste Vita e BancoPosta Fondi SGR sono state consolidate integralmente in luogo della valutazione a *patrimonio netto*; pertanto, i saldi dei bilanci 2005 e 2004 includono le risultanze contabili di queste due società.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo omogeneo a tutti i periodi presentati, ad eccezione degli IAS 32 e 39, che disciplinano la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, e dell'IFRS4, relativo alla contabilizzazione dei contratti assicurativi. Il Gruppo, anche a causa delle oggettive difficoltà nel reperire informazioni storiche di natura complessa e di modesto contenuto informativo aggiuntivo, si è infatti avvalso dell'esenzione concessa dall'IFRS 1, relativo alla prima applicazione degli IFRS, che consente di adottare questi due principi contabili a partire dal 1° gennaio 2005 senza esporre le relative informazioni in forma comparativa per l'esercizio precedente. Pertanto, conformemente all'IFRS1, per la contabilizzazione degli strumenti finanziari e dei contratti assicurativi nelle situazioni patrimoniali di apertura al 1° gennaio 2004 e di chiusura al 31 dicembre 2004 e nel conto economico relativo all'esercizio 2004 sono stati adottati i Principi Contabili Italiani. Gli effetti connessi all'adozione degli IFRS sui periodi presentati sono rappresentati nella successiva Nota 4.

2.2 Prima adozione degli IFRS

Il bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2005 è stato redatto anche tenendo conto di quanto previsto dall'IFRS 1, che disciplina la prima redazione di bilancio in conformità ai principi contabili internazionali. Le Note 3 e 4 includono la descrizione degli effetti connessi al processo di transizione dalle previgenti regole contabili agli IFRS. In particolare, sono riportati:

- la riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004, nonché dell'utile consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004;
- la riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2005.

Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da modifiche di principi contabili che, come previsto dall'IFRS 1, sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione del 1° gennaio 2004, ovvero, con riferimento ai soli IAS 32 e 39 e all'IFRS 4, alla data del 1° gennaio 2005. Il passaggio agli IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i Principi Contabili Italiani, salvo per quei casi in cui l'adozione degli IFRS abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

2.3 Criteri e metodologie di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane include i bilanci di Poste Italiane SpA (società Capogruppo) e delle entità sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, a prescindere da rapporti di natura azionaria. Al fine della determinazione del controllo, si tiene conto dell'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli d'Amministrazione delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono state incluse nell'area di consolidamento, pertanto non sono consolidate con il metodo integrale, le entità controllate la cui inclusione non produrrebbe effetti significativi da un punto di vista sia quantitativo che qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale delle partecipate sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali voci sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto Economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*purchase method*"). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile; la differenza tra il costo di acquisizione ed il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali alla voce "Differenze da consolidamento", ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata a conto economico;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per le quali esiste già il controllo non sono considerate tali, bensì operazioni sul patrimonio netto; in assenza di un principio contabile di riferimento, il Gruppo procede alla contabilizzazione a patrimonio netto dell'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita;
- gli utili e le perdite, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di Terzi, sono eliminati, se significativi, come pure i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla